

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato e ntesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

TAFALLA, 4. — Moriones e Des Pujols impadronironsi di Puente la Reyna dopo breve combattimento; il Re, il quartier generale e le truppe attualmente ad Oteiza partono per raggiungerli a Moys: però dovranno prendere prima la posizione di Santa Barbara. Moriones è entrato già a Pamplona.

MADRID, 4. — Puente la Reyna fu presa alla baionetta: la disfatta dei Carlisi fu completa. Le truppe liberali trovansi a sei chilometri da Estella.

DIARIO POLITICO

ALFONSISTI E CARLISTI.

Le notizie di Spagna sono assai confuse: i dispacci telegrafici, secondo la fonte da cui emanano, sono favorevoli all'uno e all'altro dei combattenti. Nemmeno col soccorso delle date si può fondatamente raccapezzarsi per sapere se la vittoria sia rimasta dalla parte dei Carlisi o degli Alfonsisti.

Abbiamo infatti da Baiona (fonte Carlisi) un dispaccio in data 4, che fa cenno di vantaggi effettivi conseguiti nel giorno precedente, 3, dai Carlisi, colla presa di due cannoni e di moli prigionieri Alfonsisti. Lo stesso dispaccio assicura che i Carlisi erano rimasti vincitori nella Guipuzcoa.

Successivi dispacci nella stessa data del 4, ma sempre relativi ai fatti del 3, dispacci provenienti da Hendaye, da Madrid e da Oteiza (fonte Alfonsista) parlano invece di vittorie delle truppe liberali, che sloggiarono i Carlisi dalle loro posizioni, mettendoli in piena rotta.

APPENDICE

45)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Era una di quelle notti d'inverno così cupe e malinconiche anche sotto il cielo di Lombardia, come se la natura intendesse proprio con quella tristezza, di rendere più vivo il contrasto per quei giorni in cui il sole risplende di tanta luce.

Nevicava a larghe falde, e per quanto lo sguardo poteva spaziare, nulla scorgevasi all'infuori di quell'immenso lenzuolo di ghiaccio.

Chi avrebbe creduto che in tanta rigidità di natura, esseri umani osassero avventurarsi ad affrontare le intemperie?

Eppure se qualcheduno avesse potuto gettare uno sguardo sopra una di quelle vie tortuose, che dalla porta Vercellina gira tutto intorno alla città, finché, dopo varie scorciatoie, sbocca sulla strada maestra e che è la via diretta per Monza — avrebbe grandemente meravigliato scorgendo delle ombre nere che a due

In questi fatti Alfonso avrebbe ricevuto il primo battesimo del fuoco.

Altri dispacci, ancora sempre nella stessa data, da Tafalla e da Madrid attribuiscono agli Alfonsisti vantaggi molto più decisivi. I generali Moriones e De Pujols s'impadronirono di Puente la Reyna (dove nei giorni scorsi Don Carlos teneva il suo quartier generale), dopo breve combattimento: Re Alfonso e le sue truppe trovavansi il giorno 4 ad Oteiza, e stavano per raggiungere i predetti due generali a Moys, dove però non avrebbero potuto arrivare senza prima impossessarsi della posizione di Santa Barina.

Si aggiunge che Moriones era già entrato a Pamplona.

Nuovo ed ultimo dispaccio da Madrid, 4: Puente la Reyna fu presa dalle truppe liberali alla baionetta: la disfatta dei Carlisi è completa: i liberali sono a sei chilometri da Madrid.

Ora essendo evidente che i dispacci da Tafalla e da Madrid si riferiscono allo stesso fatto della presa di Puente la Reyna, come avviene che secondo l'uno la presa ebbe luogo dopo breve combattimento, e secondo l'altro la lotta fu accanita, e terminò colla disfatta completa dei Carlisi?

Noi attendiamo schiarimenti, e, s'egli è lecito fare una induzione, opiniamo che da qualunque parte sia stato il vantaggio, le sorti della guerra non si decideranno che sotto le mura di Estella, dalla quale si assicura che i liberali non sieno più distanti di sei chilometri.

ASSEMBLEA FRANCESE.

L'Assemblea di Versailles volle dare un po' di tregua alle questioni ardenti,

e a quattro parevano avviarsi tutte verso un punto designato.

Nè poteasi supporre che fossero contadini costretti dal bisogno a lasciare i loro abituri per accorrere alla piazza vicina per vendersi, sia pure durante ventiquattro ore, ad un padrone qualsiasi come anche oggidì accade in Lombardia.

No, perchè questi strani viandanti, anche a giudicarne dal vestito non avevano aria di contadini.

Qualche cosa di misterioso traspariva dal loro atteggiamento, dalla precauzione colla quale guardavano a dritta ed a sinistra come se temessero di essere spiati.

Se però questo osservatore non visto, avesse potuto avvicinarsi ad uno di quei gruppi, avrebbe udito questo curioso dialogo mormorato a bassa voce ma con tale impronta di energia e di volontà immutabile, che certo gli avrebbe lasciato indovinare che doveva trattarsi di qualche cosa di ben terribile.

— Dunque sembra che siamo al punto?... Tanto meglio: era proprio tempo di farla finita. Per me posso dirti che non desidero di meglio che troncare le ciancie e se fosse domani, questa sera...

— L'impazienza può nuocere, caro Roberto, — rispose colui al quale era non indirizzate le parole che abbiamo ripetuto.

— Ma la pazienza è la virtù dell'a-

e giovedì ha discusso sopra talune leggi d'importanza relativamente secondaria.

Intanto i partiti avranno tempo di aguzzare le loro armi per la lotta che sarà ripresa con altrettanta vigore giovedì 11 corr., dovendosi svolgere la discussione intorno alla legge sul Senato.

In questo frattempo deve verificarsi un fatto che non mancherà di esercitare un contraccolpo morale sulle decisioni che all'Assemblea piacque di adottare in questi giorni.

Colte elezioni che avranno luogo domani, 7, nei dipartimenti di Seine-et-Oise, e nelle Côtes de Nord, quel gran medico che è il suffragio universale, benchè contrariato dalle mene dei partiti nell'esercizio della sua professione, tasterà un'altra volta il polso al paese, e forse saprà dirci qual cura convenga adottare per guarirlo: noi abbiamo gran fiducia in quel medico: è il solo che dall'arte sua abbia bandito il ciarlatanismo.

AFFARI D'ORIENTE

Secondo un dispaccio da Berlino, il Times si sarebbe troppo affrettato ad annunciare come risolto l'affare di Podgoritz. Esso incontra tuttora, come del resto avevamo osservato, delle difficoltà da parte del Montenegro.

Meno male che, secondo lo stesso dispaccio, l'accordo dei tre Imperatori sull'argomento è perfetto, ed è garanzia di una soluzione pronta e soddisfacente.

Noi crediamo che in nessuna epoca come in questa si sia applicata con tanta sicumera l'arte di dire e disdire.

Beato se chi legge finisce a capirne qualche cosa.

sino e io non dubito che tu non sia del mio parere e certo non saresti l'ultimo a menar le mani.

— Non dico di no e mi vedrai alla opera.

— Ne sono sicuro.

— Ma intanto non conviene precipitar nulla e poichè havvi un uomo nel quale tutti abbiamo riposto una illimitata fiducia è necessario che nessuno muova un passo senza il suo cenno.

— Il dottore Vieri?...

— Appunto.

— Sii pur certo che nessuno più di me è disposto ad ubbidire ciecamente ai suoi ordini. Lo amo tanto, vedi, quel sant'uomo, che gli affiderei anche l'onore della mia sposa.

— E Posso dirti che non te ne troveresti pentito. Di uomini come il Vieri non ve ne sono più.

— Però non havvi mancanza di cuori onesti — osservò Roberto.

— Certo no, ma infine nel sentimento che ci spinge non puoi negare che havvi anche un po' d'invidia, mentre il Vieri non avrebbe proprio nulla a desiderare e se il volesse potrebbe avere onori, gloria, ricchezza...

— È vero... E perchè ci affideremo così ciecamente a lui, s'egli non fosse migliore di noi?...

A queste parole succedero brevi istanti di silenzio.

I due amici furono raggiunti da un

LA REPUBBLICA ONESTA IN AMERICA

Il Constitutionnel d'ieri ha un bellissimo articolo, che riportiamo qui per intero; e nel quale i nostri lettori troveranno degli ammaestramenti ad hoc per gli appassionati del governo repubblicano. Ecco l'articolo:

La tanto vantata Repubblica degli Stati Uniti entra di giorno in giorno in una via, in cima alla quale si trova tutto, eccetto la realizzazione dell'ideale dei nostri dottrinari repubblicani di Francia. Sono molto lontani i tempi dei Washington e dei Jefferson!

Il signor di Tocqueville, se per caso ritornasse al mondo, stenterebbe assai a riconoscersi oggidì in mezzo alla democrazia americana, e l'onorevole signor Laboulaye stesso deve provare qualche disinganno in presenza agli avvenimenti che succedono, da alcuni anni ed in questo stesso momento, al di là dell'Oceano.

La lotta in America è impegnata fra la federazione e la centralizzazione; la prima rappresenta la Repubblica, l'altra porta nel suo grembo la Monarchia, si chiama essa dittatura, monarchia regia od impero.

Tutti si rammentano della guerra di secessione, terminata nel 1864. Essa aveva per pretesto la questione della schiavitù. Il Nord voleva l'abolizione della schiavitù, mentre che il Sud, la cui produzione dipendeva essenzialmente dal lavoro dei negri, si mostrava ostile alla emancipazione. Gli amici della emancipazione presero il nome di repubblicani; i loro avversari, quello di democratici. Che si tenga ben conto di

terzo il quale si pose a camminare al loro fianco dopo averli salutati con quell'aria di confidenza che dinotava come fossero camerati.

— Ecco il Rosso — disse il compagno di Roberto rivolgendosi al nuovo venuto.

— Forsechè potevi dubitare che io mancassi al convegno?... rispose colui che era stato indicato coll'aggettivo di rosso a cagione della sua irsuta capigliatura rossiccia. Di nome chiamavasi Marco e come gli altri due compagni coi quali troviamo in questa notte, anche Marco era un operaio addetto ad uno dei primari opifici di lane.

La polizia austriaca avea scritto sul libro nero il nome di Marco Pazzi, e bisogna proprio convenire che il signor commissario imperiale non aveva tutti i torti nel segnalare l'individuo — stile poliziesco — ad una vigilanza speciale.

Marco Pazzi era uno dei più accerrimi nemici del dominio straniero, aveva avuto un fratello carcerato per molti anni nel forte di Lubiana ed il poveretto vi era morto di malinconia ed in seguito ai cattivi trattamenti subiti. La madre non seppe resistere al dolore di tanta sciagura e pochi mesi dopo seguiva nella tomba il suo diletto Ludovico...

È dunque facile immaginare quale tesoro di odio si fosse addensato nel cuore di Marco e come invocasse l'ora, il momento di poterlo disfogare.

questa denominazione. In America il partito democratico è, sotto il punto di vista del suo paese, il partito conservatore. Ora, questo partito, dopo di avere avuto per lunghi anni la maggioranza al Congresso, finì per diventare minoranza. Nel 1860, il partito repubblicano riuscì a portare alla presidenza Abramo Lincoln. Questa elezione, ostile al Sud, provocò la sollevazione di quest'ultimo che dichiarò di separarsi dall'Unione per fondare il 4 febbraio 1861, a Montgomery, una confederazione particolare. Il governo di Washington contestò al Sud il diritto di separarsi dall'Unione; la guerra scoppiò e non finì che dopo quattro anni, colla disfatta del Sud.

L'Europa, in generale (noi parliamo della massa del pubblico che giudica col sentimento) si poneva, per le sue simpatie, dal lato del Nord, perchè questo difendeva la causa dell'emancipazione. Nulladimeno, la guerra terminata, l'opinione del mondo civilizzato cambiò ben tosto, allorchè si vide il governo del Nord mettersi all'opera per ricostruire gli Stati del Sud.

La vendetta governava al posto della giustizia e del senso politico. La maggioranza repubblicana del Congresso, con un giro di mano, escluse i rappresentanti del Sud; dopo di aver dichiarato, durante la guerra, che non si voleva altro se non che contenere gli Stati ribellati dell'Unione, i vincitori dichiaravano, in fin dei conti, spodestati i vinti del loro diritto di rappresentanza al Congresso. In grazia di questo atto arbitrario, i repubblicani disponevano d'una maggioranza di più di due terzi, e potevano così, da vera Convenzione, cambiare a loro beneplacito la Costitu-

Più volte Marco era stato ammonito per certi discorsi liberali che egli pronunciava nell'osteria o nell'opificio; più volte lo avevano minacciato di fargli prendere il posto del fratello estinto nel carcere di Lubiana, ma l'audace giovane sogghignava sdegnoso alle minacce e non teneva nessun conto delle ammonizioni paterne che gli piovevano di tanto in tanto.

Credeva che la vendetta fosse un dovere, un diritto, e siccome poco gli importava della vita — dopo la disgrazia che aveva colpito quel fratello e quella madre che egli adorava — così non eravi modo di ridurlo a migliori consigli.

D'altra parte è necessario osservare che Marco Pazzi avendo ottimo cuore e modi squisitamente cortesi, era proprio l'idolo dei compagni ed esercitava per conseguenza un vero prestigio sulle molte migliaia di popolani riottosi al bastone austriaco ed alla burbanza del signor commissario imperiale.

Sarebbe dunque stata un'imprudenza madornale agire verso Marco con soverchio rigore ed accadeva quindi che egli se la svignasse con qualche severo consiglio, mentre ad altri, che avessero osato imitarlo nella sua opera di propaganda, sarebbe toccato certamente il carcere e peggio.

(Continua)

zione federale. La dittatura militare fu stabilita negli Stati del Sud e, senza transizione alcuna, si accordò agli schiavi emancipati tutti i diritti politici, non solo nella Confederazione, ma anche negli Stati particolari.

In seguito, delle torme di speculatori equivoci, di avventurieri di ogni sorte vennero ad invadere gli Stati del Sud, per lavorare nell'interesse del partito repubblicano, e, bene inteso, per fare i loro propri interessi. Sostenuti dal partito dominante, appoggiati dai negri affrancati, eglino s'introdussero nell'amministrazione pubblica che sfruttarono a modo loro. Nello stesso tempo, i repubblicani, per rovinare definitivamente l'influenza dei conservatori del Sud, s'applicavano ad estendere le prerogative del potere centrale a detrimento dell'autonomia degli Stati del Sud e a dominare, in questa parte dell'Unione, coll'appoggio dei neri.

Questo regime, che dura da ben dieci anni, comincia a produrre gli effetti che dovevansi già prevedere. Gli uomini onesti se ne allontanano con disgusto. La corruzione più scandalosa rode l'Unione americana; il sistema di centralizzazione ad oltranza ha prodotto una reazione che diverrà fatale ai repubblicani. Nelle ultime elezioni, in autunno, il partito democratico o conservatore ha riportato una vittoria decisiva. Solamente, siccome il nuovo Congresso non si riunisce che in marzo, il Congresso attuale, colla sua maggioranza repubblicana, profitta del tempo che gli resta da vivere per raddoppiare la sua attività pernicioso nel Sud. Ogni giorno è segnalato da qualche fatto di corruzione, di frode elettorale, d'arbitrio contro i conservatori.

La condotta brutale del generale Sheridan alla Nuova Orleans ha preso una piega delle più gravi. Si sa che, per procurare la maggioranza ai repubblicani della Louisiana, Sheridan, come se nulla fosse, ha fatto entrare una compagnia di soldati nella sala per espellerne cinque democratici, la cui elezione era contrastata dai loro avversari repubblicani. Dinanzi ad un tale atto, tutti i deputati democratici si ritirarono protestando; i repubblicani, abbenchè non fossero più in numero legale, continuarono tuttavia la seduta.

Il generale Grant ha approvata la condotta del generale Sheridan. Frattanto la commissione d'inchiesta federale, inviata sul luogo, ha dichiarato che l'elezione dei cinque democratici espulsi era interamente legale. D'allora in poi il presidente Grant e il suo governo si trovano nella più falsa posizione. Nel Sud, l'aspirazione non fa che aumentare; e nel Nord pure gli uomini onesti sono indignati contro gli atti arbitrari del governo repubblicano.

Tale è la situazione. Mercè i repubblicani di Washington, amici dei nostri Favre, Gambetta, Challemel, l'Unione americana versa in condizioni gravissime. Ancora un poco, e scoppiará la guerra civile. Noi preghiamo i signori Thiers, Casimiro Périer, e gli altri partigiani della Repubblica conservatrice, di meditare alquanto sugli ultimi avvenimenti dell'America settentrionale.

IL CENTRO DESTRO FRANCESE

Un discorso pronunciato dal signor Andrea Léon in una riunione del Centro destro, che ebbe luogo il 1° febbraio, spiega i motivi da cui fu indotta una frazione di quel partito a votare le leggi costituzionali. Il signor Léon disse che, per combattere i bonapartisti, è necessario creare un governo definitivo ed una maggioranza, su cui quel governo possa appoggiarsi. L'oratore aggiunse però che una maggioranza in cui entrassero una parte del Centro destro e le Sinistre (come avvenne poi nella votazione del secondo emendamento Wallon), non potrebbe esser che casuale. Il sig. Léon terminò colle parole seguenti:

« Mi si accusa, assieme ai miei amici,

d'aver voluto fare la repubblica; noi non abbiamo voluto che stabilire il settennato impersonale, di conformità al programma del Centro destro.

« La verità è che noi siamo sempre stati liberali e sotto questo nome comprendo tutti quelli che sono personalmente devoti alla casa d'Orléans, e del pari coloro che vogliono la monarchia colla bandiera tricolore, colle nostre libertà parlamentari e che vogliono che la costituzione sia un contratto fra il re e la nazione. Ma noi accettiamo il fatto attuale, riservando le nostre speranze. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Il signor Menotti Garibaldi ha diretto ad un giornale di Roma la lettera che segue:

Gentilissimo signor direttore.

Leggo nel suo pregiato giornale la notizia che mio padre abbia accettato un pranzo sul Gianicolo, offertogli da una Commissione delle Società operaie di Roma.

La salute sua non permettendogli, ho incaricato l'amico Novelli che, ringraziandoli a nome mio, preghi gli amici operai a non voler insistere ulteriormente sul cortese invito.

Le sarò grato, signor direttore, se vorrà dare posto a questa mia nelle colonne del suo giornale.

Gradisca i sentimenti di devozione del suo

M. GARIBALDI.

Roma, 3 febbraio 1875.

— Questa mane il Sella andò a fare visita a Garibaldi alla villa Severini, pregato dal medesimo di far parte della Commissione per gli studi sui progetti di sistemazione del Tevere e del bonificamento dell'agro romano, chiese 24 ore di tempo a rispondere.

Oggi il Bonghi pose la questione ministeriale sul progetto d'indennità tra sferta agli ispettori scolastici.

Questa sera presso il Minghetti si terrà un convegno degli oppositori di destra onde intendersi circa agli emendamenti; v'interverrà anche il Bonghi.

(Monitore di Bologna)

FIRENZE, 4. — Abbiamo notizia della morte avvenuta stamane dell'illustre commend. Carlo Burci, già professore di clinica chirurgica e membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori.

Era senatore del Regno sino dal 1868.

GENOVA, 4. — Il Corriere Mercantile scrive:

Ulteriori informazioni sulla seduta segreta del Consiglio comunale di avanti ieri sera, ci fanno sapere che la proposta del consigliere Brusco di provocare dal Consiglio un voto per lo scioglimento del medesimo non fu già accettata od approvata dal Consiglio; ma il presidente si limitò ad invitare il proponente a formularla in iscritto onde poterla rimettere alla nuova Giunta.

FERRARA, 5. — Registriamo con piacere un nuovo atto generoso del commendatore Bartolomeo Campana di Sarano, patrizio veneto, il quale ha posto a disposizione della Commissione dirigente il Concorso agrario regionale di Ferrara la somma di lire mille perchè venga erogata in medaglie di argento da conferirsi in quella occasione ai più meritevoli coloni della provincia ferrarese. Eguale provvida generosità venne dallo stesso comm. Campana praticata nel 1872 in occasione della mostra agraria di Treviso. (Monitore di Bologna)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Leggesi nel Constitutionnel:

Domenica avranno luogo le elezioni delle Coste del Nord e di Seine-et-Oise. Queste due elezioni traggono dalla situazione in mezzo alla quale esse avvengono una gravità ed una importanza affatto speciali.

— Il Français dice:

Lo spirito di conciliazione della sinistra e perfino della sinistra estrema

giungerebbe a quanto si dice fino a votare la nomina della seconda Camera conformemente ai desideri del centro destro.

Molti dubitano della sincerità di una attitudine così strana della sinistra dopo le precedenti dichiarazioni. Coloro che danno la spiegazione più favorevole alla sinistra pretendono ch'essa abbia modificato la sua condotta sotto l'impressione della paura cagionata dai progressi del bonapartismo.

— Il Gaulois crede che la crisi attuale si svolgerà in senso favorevole agli interessi conservatori. Gli uomini dei Circoli finanziari sono in proposito tranquillissimi e la sola dimissione del maresciallo Mac Mahon potrebbe farli uscire da questo stato di calma.

— La Patrie ha la seguente nota che fu pur riprodotta dalla Gazette des tribunaux:

« La Commissione d'inchiesta sull'elezione della Nièvre ha udito il guardasigilli. Il sig. Tailhand dichiarò che non doveva comunicare gli atti giudiziari, perchè i comitati dell'appello al popolo non possono essere processati. »

— La votazione favorevole al secondo emendamento Wallon fu salutata dalla Piccola Borsa con un aumento di cinquanta centesimi.

Oramai si ritiene come assicurata la adozione delle leggi costituzionali.

— Le notizie del dipartimento della Costa del Nord — dice il Moniteur — fanno prevedere che l'elezione del 7 febbraio darà luogo ad un ballottaggio. Si crede che succederà una cosa simile nel dipartimento di Seine e Oise.

— Il seguente dispaccio indirizzato da Versailles all'Agenzia Havas in data del 2 spiega il voto dato nella seduta dell'Assemblea, avvenuto il giorno stesso, dalla maggior parte del centro destro.

« Assicuratevi che un certo numero di membri del centro destro vedendo l'impossibilità di fare la monarchia e considerando che il mantenimento dello statu quo favorisce troppo i progressi del bonapartismo, sono decisi a votare oggi il nuovo emendamento Wallon. »

SPAGNA 2. — Si ha da Puente la Reina 2 (fonte Carlista):

Il movimento eseguito oggi dal nemico si limitò ad una ricognizione che le nostre truppe hanno impedito di effettuare. Il nemico si ritirò con perdite numerosissime — Don Carlos percorse la linea di battaglia.

— Una lettera proveniente dalla valle d'Andorra dice che il Vescovo e il capitolo d'Urgel, durante la dominazione carlista, hanno preteso di estendere la loro autorità sulla Repubblica d'Andorra, di ricevere la decima, non soltanto per l'anno in corso, ma bensì anche negli anni passati.

Dietro rifiuto degli abitanti, il Vescovo ha ordinato al clero di cessare dall'amministrazione dei sacramenti fino al pagamento della decima.

Così da informazioni madrileni.

RUMENIA, 1. — Gli agenti della Rumenia all'estero sono incaricati di smentire la notizia che un'alleanza offensiva e difensiva sia stata conclusa colla Serbia. Una comunanza d'interessi è il solo legame che unisce i due paesi e quanto alla Turchia, la quale potrebbe improvvisamente trovarsi fra due fuochi, essa non avrà mai un nemico nella Rumenia, la quale desidera soltanto di salvaguardare i suoi diritti e di esercitare la sua sovranità nei limiti pienamente riconosciuti dalla Porta, senza intaccare menomamente l'integrità dell'impero.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio contiene:

R. decreto 20 dicembre che approva il regolamento per la esecuzione della legge del 4 luglio 1874.

R. decreto 10 gennaio che approva il regolamento per le ammissioni e per le promozioni nel personale superiore e subalterno del corpo reale del genio civile.

Concorso per esame a dieci posti d'ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile e a cinque posti di ingegnere allievo nei commissariati per la sorveglianza governativa dell'esercizio delle ferrovie.

Gli esami incominceranno in Roma il 5 aprile prossimo.

CRONACA VENETA

Venezia, 5. — L'Imperatore d'Austria ha conferito la croce d'oro del Merito a Bolla Giovanni vice ispettore della Guardia municipale di Venezia per avere cooperato al mantenimento dell'ordine e compiuti atti di coraggio nel mese di ottobre 1866.

(Rinnovamento)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Onorificenza. — Con decreto reale del 24 gennaio p. p. venne nominato cavaliere dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro l'arciprete di Piove Don Antonio Petrelli.

R. Provveditorato agli studi della Provincia di Padova — Avviso — Tutti coloro che tengono o dirigono Scuola privata maschile o femminile, con o senza Convitto, diurna o serale, per fanciulli o per adulti, d'istruzione primaria o secondaria classica o tecnica, sono invitati a presentare a quest'Ufficio prima del 15 p. v. Febbraio la loro domanda per la relativa autorizzazione.

La domanda indicherà il nome degli insegnanti, la qualità e la estensione dell'insegnamento, e la precisa località della Scuola; e sarà corredata dei titoli d'idoneità e di moralità degli insegnanti.

Coloro che già ottennero questa autorizzazione sono dispensati dal presentare i titoli d'idoneità e di moralità; ma presenteranno invece il documento della ottenuta autorizzazione.

Tutte le Scuole e gli Istituti privati, aperti o che si apriranno nel corso dell'anno, di qualunque grado e natura, presenteranno pure entro l'indicato termine un elenco nominativo degli alunni iscritti e degli insegnanti. E ciò in adempimento di recenti disposizioni Ministeriali del p. p. dicembre.

S'intendono comprese in quest'invito anche le Scuole private infantili.

Contro le Scuole private, che entro l'indicato termine non saranno state denunciate, o non avranno presentato l'elenco sopraindicato degli alunni e degli insegnanti, verranno applicati i provvedimenti di Legge.

Collegio Zitelle (Gasparini) — Altri ha parlato per noi del primo trattamento danzante, ch'ebbe luogo sere sono in questo Collegio; mettendo in rilievo la bravura delle allieve, non che il merito segnalato di chi sovrintende con tanto successo alla loro educazione intellettuale e morale, e di chi le guida e le istruisce nelle varie discipline, comprese quelle che contribuiscono allo sviluppo igienico e alla robustezza dell'organismo.

Per circostanze imprevedute noi non abbiamo potuto assistere a quel primo trattenimento, benchè gentilmente invitati, come non abbiamo assistito all'Accademia data nella sera del 3, di cui però ci si dicono tante belle cose. L'avervi mancato ci dolse, per l'interessissimo che abbiamo all'andamento di un Istituto, dove si può dire che i miglioramenti seguono il corso dei giorni, dei mesi, degli anni.

Ieri sera finalmente venne la volta anche per noi, poichè ci fu dato di passare alcune ore piacevolissime alla seconda festina, che riuscì brillantissima, oltrecchè per la grazia modesta delle allieve, per la precisione non disgiunta dal brio delle danze, anche per il numero e per la scelta degli invitati, fra i quali spiccavano in grande maggioranza eleganti signore.

Rinnoviamo le nostre congratulazioni colla Direttrice signora Giuseppina Panighetti, che a giusto titolo fa del Collegio il suo vanto, e mandiamo i nostri mirallegro anche colle altre Istitutrici, e col sig. maestro Federico Cesarano.

Notizie letterarie. — Abbiamo a suo tempo annunziata la pubblicazione d'una collana mensile di romanzi di Medoro Savini. Oggi possiamo avvertire ch'è già uscito il primo di essi col titolo: La figlia del Re. L'edizione è elegante. Dello stesso autore usciranno en-

tro l'anno altri 11 romanzi, che non costano agli associati che una lira per ciascheduno. Ogni volume costa ai non soci lire 1:50. Chi prende il primo volume, può associarsi con una lira pagabile all'atto del ricevimento ai successivi.

La fantasia feconda dell'egregio scrittore s'è messa ad una impresa ben ardua, ma il suo ferace ingegno ci è arra del successo, e della soddisfazione dei suoi lettori.

— Da un nostro amico gentilissimo ci venne mostrata una circolare diretta dal Comitato letterario del 5° Centenario di Petrarca di Aix colla quale sono invitati tutti coloro che hanno comunemente preso parte o di persona o coi loro scritti a questa solennità ad inviare i loro nomi o le loro pubblicazioni al Comitato medesimo.

Scopo di ciò è la pubblicazione d'un volume che conterrà i processi verbali delle sedute tenute in Provenza per la fausta ricorrenza, e la descrizione delle feste fatte a Padova, Arquà, Firenze e Roma. Conterrà inoltre una bibliografia di tutte le produzioni fatte in questa occasione.

Per chi volesse avere il volume la sottoscrizione è aperta fino al 10 corr. Il prezzo degli associati soltanto è di lire tre su carta forte, e 4 sopra carta d'Olanda.

Teatro Concordi. — Si vede che la Traviata non vuol far giudizio nè intende conciliarsi colle scene del Concordi.

Un certificato medico annunzia qualmente la signora Clotilde Rosavalle trovandosi ammalata non può venire alla piazza, per cui si ritiene sciolta da ulteriore impegno.

Per far che abbia fatto, tormentando il telegrafo tutto ieri e tutto oggi l'impresa non riuscì a scaturire altra donna che voglia fare da Traviata: è tutto dire!

Bisognerà quindi chiudere la stagione come si può.

Questa sera intanto avranno luogo i Lombardi colla signora De Zorzi.

E gli abbonati?

L'Impresa che questa volta può dirsi disgraziata ma non colpevole non saprebbe trovar mezzo migliore per compensarli del terzo spartito promesso e poi mancato, che offrendo loro l'ingresso ai due ultimi veglioni di domani, 7, e di martedì, 9, a metà prezzo del biglietto.

Si contenteranno? Ne li preghiamo... sono tanto gentili e così discreti.

Concerto. — La musica del 72 Reggimento fanteria suonerà domani, 7 febbraio in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia, I cinque prigionieri. N. N.
2. Mazurka Affetti dell'Anima. Gerstenb.
3. Valtzer, La figlia di madama Angot. Monteleone.
4. Sinfonia, Omaggio a Bellini. Merca d.
5. Atto 3. Ernani. Verdi.
6. Finale secondo Poltulo. Donizetti.

Musica della città di Padova! — Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 7 febbraio, alle ore 4 pomerid. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka.
2. Sinfonia Nabucco. Verdi.
3. Duetto atto III Traviata. Verdi.
4. Rose di Parigi. Valzer. Strauss.
5. Duetto atto II Traviata. Verdi.
6. Marcia, Un saluto al generale Garibaldi. Girardi.

Dimostrazione a Torino. — La Gazzetta del Popolo di Torino ha riferito, e il Bacchiglione riporta che l'altro giorno un nucleo immenso (sic) di studenti percorse le vie della città gridando: abbasso il ministro Bonghi.

È la prima volta che leggiamo l'immensità applicata ai nuclei.

Ma che non leggeremo se la va di questo trotto?

L'altro giorno abbiamo scritto un articolo intitolato iperboli: dovevamo mettervi sotto il sarà continuato.

Furto. — La decorsa notte ignoti ladri, mediante forzatura della porta di

abitazione di tal B. A., vi penetrarono, e vi asportarono una quantità di biancheria, appartenente ad alcune famiglie, cui era stata consegnata per il bucato.

Una sottana. — Affar delicato parlar di sottane! Però questa volta la delicatezza sta in chi avendo trovato sulla pubblica via una sottana la depositò all'osteria dei Gatti mori, dove ragazza o donna, che l'avesse perduta, potrà quando vuole recuperarla, previa le indicazioni opportune.

Questa mattina alla Punta furono trovati due piccoli rotoli di tela, tagliati a stampo, che potranno essere recuperati, dietro le necessarie indicazioni, alla libreria Salmin ai Servi.

Tentato furto. — Circa le ore 8 pom. di ieri, altri ignoti malandrini mediante chiave adulterina, aprirono la porta esterna della casa sita al n. 828, abitata da diverse famiglie, ed approfittando dell'assenza di certo M. A. dimorante in primo piano, scassinarono la porta e già stavano per entrarvi, quando un tal Z. F. udito il rumore, diede l'allarme, e così i ladri abbandonarono la delittuosa impresa dandosi alla fuga.

Arresti. — Venne arrestato da questi agenti certo Z. L., individuo pregiatissimo in linea di furti e borseggi, e quale contravventore al monito giudiziario, nonchè certo S. L. per quest'ultima illecita.

Orecchino smarrito. — Ieri una donna camminando da S. Biaggio alle piazze smarri un orecchino d'oro.

Chi l'avesse trovato lo porti alla divisione VI municipale.

Oggetti trovati e depositati presso la div. VI municipale:

Biglietti di Banca. — Delle chiavi. — Una chiave. — Un mantello da uomo.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 5 febbraio 1875

Nascite — Maschi n. 2. Femmine n. 2.

Morti — Cugno Giuseppe fu Giovanni d'anni 80, pensionato, vedovo.

Sonato Giovanni di Gaetano d'anni 1 e mesi 9.

De Piccoli Pietro di Luigi d'anni 1 1/2.

Bagaglia Alessandro fu Giuseppe di anni 22, legatore di libri, celibe.

(Tutti di Padova).

Brazzoletto Giacomo fu Paolo, d'anni 25, falegname, celibe, di Piombino Dese.

Sordi Edmondo fu Giacomo, d'anni 61, impiegato, vedovo, di Breccia.

Sulla terra è sogno la felicità. **EMILIA BOCCARDI-TONATI** giovane ancora, superiore ad ogni elogio, moglie affettuosa riamatissima, ricca di cuore, di mente, in mezzo alle domestiche gioie, agli agi della vita, dovette per crudo morbo soccombere. Le infusero coraggio e rassegnazione fino all'estremo sospiro le mille sollecitudini del consorte che a Lei sempre amoroso raddoppiava le cure onde salvarla. Allo sconosciuto dolore dell'infelice marito uniscono la grima di sincero cordoglio.

Le cugine Z.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 5. — Rendita it. 74.65 74.85.

1 20 franchi 22.08 22.09.

Milano 5. — Rend. it. 74.97 75. —

1 20 franchi 22.09.

Sete. Poca disposizione agli affari.

Lione, 5. — Sete. Affari difficili: prezzi stazionari.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 5 febbraio 1875.

Si discute la proposta di legge di Asproni ed altri per la ricostituzione della provincia di Nuoro, alla quale Cantelli (ministro) contraddice riconoscendo le convenienze di riordinare la costituzione amministrativa della Sardegna; ma fa parecchie riserve rispetto alla difficoltà di procedere alla costituzione di una provincia senza alterare il numero delle provincie già stabilite.

Leggesi un'altra proposta di legge di Crispi stata ammessa dagli Uffici per

modificare alcune parti della legge sulla stampa.

Il Presidente annunzia che a formare la Commissione, incaricata di esaminare le ultime leggi militari, proposte dal ministro della guerra, designò Bertolè, Cairoli, Corbotta, Di Gasola, Gandolfi, Lanza Giovanni, Mocenni, e Ruspoli E manuele

Si riprende la discussione sul progetto d'indennità di trasferta degli Ispettori scolastici.

Prima però di passare a questa di scussione Bonghi (ministro) svolge i concetti e le conseguenze dei due progetti, uno sopra gli Istituti d'insegnamento secondario, e l'altro sopra il numero e l'ordine d'insegnamento nelle scuole normali governative.

Il ministro ne chiede l'urgenza.

Luzzatti appoggia l'urgenza, ma propone che la discussione del progetto sulle indennità si rimandi a dopo quella dei progetti ora presentati.

Messedaglia in nome della Giunta, e Bonghi (ministro) fanno in proposito alcune avvertenze; però consentono alla sospensione proposta.

La Camera approva la sospensione.

Venendosi poscia al bilancio del 1875 del ministero dell'istruzione pubblica, secondo la determinazione presa ha luogo l'interrogazione di Macchi intorno ai disordini accaduti a Genova per l'insegnamento del catechismo nelle scuole.

L'interrogante, narra i fatti accaduti, le loro cause e le conseguenze; opina che sia tempo di farla finita con queste quistioni: invita il ministro a provvedere con una legge speciale.

Bonghi (ministro) ammette che allorchè l'opinione pubblica pronunciasse chiaramente circa alcune questioni, le leggi vigenti dovrebbero seguirne il movimento e modificarsi.

Dichiara però che fino a tanto che le leggi restano bisogna osservarle e farle osservare. Dimostra pertanto essere nella legge prescritto l'insegnamento religioso, e dalla facchezza usata dall'amministrazione nel fare osservare questa legge essere appunto derivate oscillazioni, dubbiezze, contraddizioni nelle disposizioni dei municipi.

Aggiunge del resto che nel regolamento vi hanno norme, che, bene attuate, permettono di escludere dallo insegnamento quelle parti del Catechismo che possono essere acconce alle scuole elementari.

Conchiude riconoscendo la convenienza di mutare la legge in tale riguardo, e sebbene ritenga ardua molto la soluzione del problema dell'insegnamento pubblico religioso, promette di presentare relativamente un progetto di legge.

Macchi prendendo atto della promessa, prega di mantenerla sollecitamente.

Apresi la discussione generale sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Baccelli, Guido, svolgendo ragioni, propone un ordine del giorno, onde in vitare il ministro a presentare un progetto che modifichi l'istituzione del Consiglio superiore d'istruzione, togliendogli ogni podestà di giudizi tecnici, invocando riforme del metodo per il conferimento di cattedre.

Fiorentini raccomanda la riforma delle istituzioni universitarie e delle altre scuole, provvedendo efficacemente al personale delle medesime, e ponendolo in condizioni che gli concedano di consacrarsi interamente alla scienza.

Piccoli raccomanda di promuovere la istruzione superiore femminile.

Bonghi, ministro, confuta gli appunti di Baccelli contro il Consiglio superiore dichiara di non potere accettare il suo ordine del giorno, attesochè non crede siavi ragione alcuna di variare tale istituzione; aggiunge però che esaminerà se occorre modificare le norme esistenti nei concorsi alle cattedre, e qualora occorra o per regolamento o per legge provvederà.

Baccelli insiste sul suo ordine del giorno.

La Camera lo respinge.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

Dispacci di Palermo recano che quei giornali hanno pubblicata una lettera firmata dal marchese Torreaarsa, dal barone Turrise Colonna ed altri notevoli cittadini, con la quale il prof. Guarneri è invitato a ritirare le dimissioni. Dinanzi a sì lusinghiera dimostrazione, egli non ha creduto di dover persistere nel suo divisamento e le dimissioni sono state ritirate. Questo scioglimento della quistione torna ad onore sì della cittadinanza che del professore. (Opin.)

Possiamo assicurare che il signor Gladstone ha in animo di aprire una campagna contro l'ultramontanismo scrivendo nei giornali inglesi pubblicando alcuni opuscoli su questo soggetto. (Gazzetta d'Italia)

Corriere della sera

6 febbraio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 febbraio.

Lo si tenga per detto: quest'anno la Camera ha deciso di sacrificare sull'ara della patria le vacanze del carnevale. Teniamole calcolo della buona intenzione, ma non discutiamola per carità. Io per esempio, onde non cadere in questo fallo imperdonabile, ieri m'affacciai alla Tribuna dei giornalisti cogli occhi bendati: ho sentito sorgere dall'emiciclo un suono di voci alternantesi la parola, e dissi fra me e me: si di scute e questo mi basta.

Se non avessi tenuta questa precauzione, avrei ceduto alla frega di contare i deputati e forse avrei dovuto ripetere i rari nantes ed uscire da Montecitorio amareggiato.

A ogni modo era il giovedì grasso, ed il semel in anno i nostri vecchi lo posero in proverbio ed in massima anche pei deputati.

Ho detto giovedì grasso. Ahime! l'epiteto è mal collocato: in onta al baccano, in onta alle maschere, in onta al diluvio de' coriandoli, il nostro carnevale non ride, sbadiglia: sembra la musoneria in collera con se stessa per non si poter vincere.

Naturalmente i clericali ne argomentano per la popolazione disgusti e miserie. È proprio il contrario; non teniamo ai sollazzi a punto fisso di calendario se non perchè siamo in condizione di potercene dare, tutti i giorni. I Saturnali, cioè la festa degli schiavi, abolita la schiavitù, non hanno più alcuna ragione d'essere.

Garibaldi è sempre a Villa Severini. Dopo la visita dell'onor. Minghetti, ha ricevuta quella dell'onor. Sella, e con tutti e due s'intertenne lungamente sui suoi progetti pel Tevere e l'Agro. Così l'uno come l'altro gli promisero tutto il concorso possibile. L'on. Alessandro Rossi, da solo, s'impegnò per centomila lire. È il primo che si assuma un impegno concreto, e quest'uno è veneto, è nostro. Possiamo andarne gloriosi. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Secondo dispacci carlisti tutte le voci sparse di *convenio* sono false.

Si crede che l'Imperatore Guglielmo andrà in primavera a Wiesbaden.

L'episcopato bavarese ha presentato una protesta al Re contro la legge sul matrimonio civile. La protesta è stata dal Re respinta al ministro di grazia e giustizia. Ordinariamente nel fare questo rinvio il Re incarica il ministro di pronunciarsi, ed eventualmente anche di rispondere. In questo caso ciò non avvenne per cui probabilmente non solo non verrà risposto alla petizione, ma sarà passata agli atti senz'altro.

I ministri russi, a quello che dice la Gazzetta della Borsa russa, sono splendidamente pagati. Il principe Gortschakoff ha 40,000 rubli (60,000 fiorini) l'anno; il ministro della guerra, Miljatin, 12,000 rubli; il ministro dell'interno,

Timashoff 25,480 rubli; il ministro dell'istruzione, conte Tolstoj 17,640 rubli; il ministro delle finanze, di Reutern, 23,520. Il meno pagato di tutti è il ministro della guerra Miljatin ch'essendo democratico non vuole di più, tuttochè gli competesse il doppio.

Telegrammi

Belgrado, 4.

Domani il nuovo Ministero si presenta alla Skupschtina. Ad eccezione degli ultra radicali tutti i partiti sono contenti.

Sono all'ordine del giorno delle buone operazioni finanziarie.

Pest, 4.

La conferenza deakista venne ritirata, perchè le opinioni sulla tattica da adottarsi dal partito non giunsero ancora ad una sufficiente chiarezza. La caduta del ministro Bitto non è più messa in dubbio nei circoli bene informati.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 5 — La comunicazione importante ricevuta dalla Deputazione Evangelica nel momento della sua partenza si riduce ad una lettera dell'ambasciatore inglese colla quale informa che la Porta persiste a non accordare l'udienza del Sultano. L'ambasciatore crede tuttavia che la venuta della Deputazione non sarà senza effetto.

Un giornale ufficioso turco domanda l'espulsione dei missionari e dei gesuiti.

LONDRA, 5. — Un dispaccio di Derby a Lord Loftus in data 20 gennaio dice che l'Inghilterra crede che la conferenza di Bruxelles dimostrò l'impossibilità di un accordo su diversi punti importanti e l'irreconciliabilità d'interessi fra assalitori ed assaliti, nonchè l'impossibilità di costringere le parti all'osservanza delle regole stabilite. Quindi il governo inglese ricusa di partecipare ad un'altra conferenza.

L'Inghilterra conserverà i suoi vecchi principii internazionali, e ricuserà di prendere parte a qualsiasi accordo che faciliterebbe una guerra d'aggressione e paralizzerebbe la resistenza e il patriottismo del popolo assalito.

MADRID, 5. — Zorilla che faceva propaganda repubblicana ricevette invito di viaggiare, e partì per la Francia.

LONDRA, 5. — Apertura del Parlamento. Il discorso della Regina dice: «Ricevo assicurazioni pacifiche da tutte le potenze: la pace d'Europa fu mantenuta. Ho la convinzione che non sarà turbata: oggetto principale de' miei sforzi sarà di mantenerla e consolidarla.»

Relativamente alla Spagna dice: «Il Principe Alfonso fu chiamato al trono: il mio Governo esamina la questione di riconoscerlo: una decisione non si farà attendere: desidero ardentemente che la pace interna si ristabilisca prontamente in questo grande ma sfortunato paese.»

Il discorso conferma che l'Inghilterra non credette opporuno di partecipare alla Conferenza di Pietroburgo.

Dice che la marina e i consoli d'Inghilterra continuano negli sforzi per reprimere il traffico degli schiavi nell'Africa orientale.

Riguardo alle finanze, dice che la situazione è soddisfacente, benchè il commercio sia alquanto diminuito in confronto dell'anno scorso.

La prosperità generale della popolazione continua a crescere.

Il governo consulerà il Parlamento sulla opportunità di abrogare le leggi eccezionali in vigore in Irlanda, e presenterà un progetto per creare un pubblico ministero incaricato di provvedere meglio alla repressione dei crimini e dei delitti.

LONDRA, 5. — Camera dei Lordi. — Graville deplora che il riconoscimento del Re Alfonso sia rimasto una questione aperta. Richmond risponde che il governo deciderà il riconoscimento di Alfonso sulla propria responsabilità.

VERSAILLES, 5. — L'Assemblea approvò in seconda lettura, malgrado l'opposizione dei ministri la proposta relativa alla libertà della fabbricazione della polvere e della dinamite.

Quindi l'Assemblea si aggiorna a giovedì.

BERLINO, 5. — Radowitz, ministro tedesco ad Atene fu incaricato di reggere l'ambasciata (e lesca a Pietroburgo durante l'assenza dell'ambasciatore russo).

MADRID, 5. — Dispaccio ufficiale da Oteiza, 4:

Otto battaglioni carlisti attaccarono con vigore disperato le posizioni dei liberali sulla montagna Esguinza, ed arrivarono alla baionetta fino alle trincee, ma furono respinti con grandi perdite.

Moriones e Despujols attaccarono oggi le forti posizioni di S. Barbara.

SHANGAI, 5. — Tsaeten, figlio del principe Chun fu proclamato Imperatore.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	5	6
Oendita italiana	72 50	72 60
Rro	22 08	22 06
Londra tre mesi	27 55	27 53
Francia	110 60	110 55
Prestito Nazionale	64 —	64 —
Obbl. regia tabacchi	830 —	843 —
Banca Nazionale	1898 —	1905 fm.
Azioni meridionali	372 liq.	373 50
Obbl. meridionali	223 —	223 liq.
Banca Toscana	1575 —	1580 50
Credito mobiliare	727 fm.	734 fm.
Banca generale	430 liq.	—
Banca italo-german.	256 liq.	256 liq.
Rend. it. god. da 1 Luglio	ferma	74 95

Bartolommeo Moschin, gerente respon.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — I Lombardi del maestro cav. Verdi. Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione del Circo equestre di Carlo Fassio. — Ore 8.

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Gemajo 1875.

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 29,426.60
Prestiti al Monte di Pietà	356,627.08
Prestiti ai Comuni	441,729.44
Mutui ipotecari a privati	1,231,064.36
Prestiti sopra Effetti pubb.	7,653. —
Obbligaz. di credito fondiario a valore di costo	75,867.95
Buoni della prov. di Rovigo	99,000. —
Buoni del Tesoro	395,000. —
Cambiali scontate	38,920. —
Conti Correnti disponibili	90,841.25
Conti Correnti verso gar.	245,2 0.70
Depositi a cauzione e vol.	92,900. —
Mobili	3,385 85

Somma l'Attivo L. 3,107,686 23

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione.

Spese generali L. 3,033.82

Interessi pass. 7,112.20

10,446.02

Somma totale L. 3,118,132 25

Passivo

Depositi di risparmio L. 2,814,769.72

Creditori diversi 36,857.26

Depositi infruttiferi 3,500. —

Patrimonio dell'Istituto 155,233 75

Depos. a cauz. e volontari 92,900. —

Somma il Passivo L. 3,107,260.73

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione 14,871 52

Somma totale L. 3,118,132 25

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Depositi (Accessi N. 106) N. 342 per L. 268,777.43

Rimborsi (Estinti N. 51) N. 428 per L. 152,679.14

Padova, li 3 Febbrajo 1875.

Il Direttore

Agostino dott. Sinigaglia

Il Ragioniere

G. B. Biasutti

smarrite quattro CHIAVI legate con catenella d'ottone. Chi le avesse rin-

venute è pregato di portarle all'Ufficio del

Giornale di Padova ove gli sarà data una relativa mancia.

FURONO

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

17 - 59 - 25 - 4 - 45

LA CANADESE
 celebre Macchina da Cucire a 2 fili
 della rinomata fabbrica
CHAS RAYMOND
 di
 Guelph-Ontario (Canada)
 si può ottenere in premio
 totalmente
GRATUITO
 franco di porto in tutto il Regno
 Scrivere
 anche a mezzo di Cartolina-Postale
 prima del 15 febbraio corrente
 alla Ditta
F. CASARETO di F. CO.
 Genova - Via Luccoli, 23 - Genova
 Agenti Generali per l'Italia della Fab-
 brica Chas Raymond. 2-97

Non più EMORROIDI
PILLOLE D'ORO
 DEL FARMACISTA **CASPARINI**
 F. DOVA, Via del Soc. N. 161
 presso Pedrocchi.
 Queste Pillole giovano per tutti gli inco-
 modi e malori, prodotti dalle **EMOR-
 ROIDI**, fortificano lo stomaco, aiutano
 la digestione e preservano dalla Gotta.
 Ogni scatola contiene pillole N. 80, costa
 L. 2, ed è munita di relativa istruzione.
 Si trovano vendibili nelle Primarie Far-
 macie del Regno.
 16-21 **CARLO GASPARINI**

Esperimentata per 25 anni!
L'ACQUA ANATERINA
 PER LA BOCCA
 del dott. **J. G. POPP**
 1. R. dentista di Corte a Vienna
 Si dimostra sommamente efficace nei
 casi seguenti:
 1. Per la poltira e la conservazione
 dei denti in generale.
 2. In quei casi in cui comincia for-
 marsi tartaro.
 3. Per ristabilire il colore naturale dei
 denti.
 4. Per tenere polti i denti artificiali.
 5. Per calmare e togliere il dolore
 dei denti, siano essi di natura reuma-
 tica o prodotti da denti cariati.
 6. Per guarire le gengive spugnose o
 quelle che mandino sangue.
 7. Contro la putrefazione della bocca.
 8. Per allontanare dalla bocca il cat-
 tivo odore dei denti cariati.
 In **Flacons** con istruzioni a L. 2 50
 e L. 4

Pasta Anaterina per i Denti
 del dott. **J. G. POPP**
 Fino sapone per curare i denti ed im-
 pedire che si guastino. E da raccoman-
 darsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

Polvere Dentifricia Vegetale
 del dott. **J. G. POPP**
 Questa polvere pulisce siffattamente i
 denti che, mediante un uso giornaliero,
 non solamente allontana il tartaro dai
 denti, ma accresce loro la bianchezza e
 lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

PIONBI PER DENTI
 del dott. **J. G. POPP**
 Questi pionbi per denti sono formati
 dalla polvere delle fluidità che si adope-
 rano per empiere denti guasti e cariati,
 per ridonare loro la primitiva forma e
 per porre con ciò un'argine all'argento
 della carie, mediante cui viene allonta-
 nato l'accumularsi dei resti dei cibi, della
 saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento
 delle mascelle fino ai nervetti dei denti
 (i quali appunto cagionano i dolori).
 Deposito si può avere in Padova alla
 Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Univer-
 versità, Cornelio e Roberti, Ferrara Ca-
 mastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bin-
 doni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri,
 Venezia Fossi, Zampironi, Caviglia, Ponci,
 Lottisor, Agenzia Longega, Prolumeria
 Girardi. 3-24

MALATTIE NERVOSE
 Il Dottore Cav. Brunet de Ballaus previene
 tutti quelli che si sono a lui diretti per la
 cura di malattie nervose, che per due set-
 timane potranno ancora rivolgersi al suo
 indirizzo in Bologna Via delle Grade N. 493.
PROF. MONTANARI
CREDITO POPOLARE
 Padova 1874, in 32 - L. 1.50

Non più Medicine
SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
 la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
 RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
 E SANGUE I PIU' AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza,
 abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio
 di crecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi
 darza, dolori, erudesse, crampi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri vi-
 sceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppres-
 sione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, dia-
 bete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia steri-
 lità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa
 è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando
 buoni muscoli e coerenza di carni ai più stremati di forze.
 Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo
 dunque doppia economia.

25.000 guarigioni annuali
 Bra, 23 febbraio 1872.
 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non vole-
 vano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di spe-
 rimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice ri-
 sultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. **GIORDANENGO CARLO.**
 Cura n. 65,184.
 Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Re-
 valenta*, non sento più alcun incmodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le
 mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è ro-
 busto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito am-
 malati, faccio viaggii a piedi anche lunghi, e sentimi chiara la mente e fresca la me-
 moria. **D. P. CASTELLI**, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.
 (Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.
 Cura n. 67,811.
 La *Revalenta* da lei sceditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
 Dott. **DOMENICO PALLOTTI**.
 Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.
 Le involo vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta*
Ara bicu la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre
 anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
 Prof. **PIETRO CANEVARI**, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.
 Venezia, 29 aprile 1869.
 Cura n. 67,218.
 Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle
 Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868
 Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva at-
 taccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi
 cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più al-
 zarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza
 osinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Ara-
 bicu* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scom-
 parve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si oc-
 cupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. **F. GAUDIN**.
PREZZI: La scatola di latta del peso di 4 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil.
 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 63.
 Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezi onata

BISCOTTI DI REVALENTA
 Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia to
 quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.
 Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gra-
 vidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al pa-
 ziente levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, ci-
 garette, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.
 Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso
 più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più
 indebolite.
 In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50
 di 2 libbre " " 8.-

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
 Parigi, 11 aprile 1866,
 Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè
 dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa
 sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute.
 buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni
 ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
 Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare
 in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra mera-
 vigliosa *Revalenta al Cioccolato*.
FRANCESCO BRACONI, sindaco.
 Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.
 Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spa-
 gio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, e perfettamente
 guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.
VICENTE MOYANO.
PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50. per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8
 per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50
 per 48 fr. 8.
 Casa **BARRY DU BARRY e COMP. 2**, via Tommaso Grossi, MILANO.
 Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri
 Rivenditori: a **PADOVA** G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti;
 Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.
PORTOFRANCO: Roviglio; farm. Varascini. - **PORTOGRUARO**: A. Malipieri, farm. -
ROVIGO: A. Diego; G. Caffagnoli. - **S. VITO AL TAGLIAMENTO**: Pietro Quartara, far-
 macista. - **TOLMEZZO**: Giuseppe Chiussi farm. - **TREVISO**: Zanetti. - **UDINE**: A. Fi-
 lipuzzi; Commessati. - **VENEZIA**: Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio An-
 cillo; Bellinato; A. Longega. - **VERONA**: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces are Be-
 gliato. - **VICENZA**: Luigi Maiolo; Valeri. - **VITTORIO-CENEDA**: L. Marchetti, farm. -
BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. - **LEGNAGO**: Valeri. - **MANTOVA**: F. Dalla Chiara
 arm. Beale. - **ODERZO**: L. Cinotti; L. Dismutti. 6-29

F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori
 Vol. V.
 con incisioni intercalate nel testo
 Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875

Recente pubblicazione
TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
L'ORDINAMENTO
DELLE SOCIETA' IN ITALIA
 SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO
 di **PIETRO MANFRIN**
 Deputato al Parlamento Nazionale
 quattro Lire - Padova, 1875 - in-12. - Lire quattro
 Si spedisce franco mediante vaglia postale.

INJECTION BROU
 (GARDARSI DELLA CONTRAFAZIONE)
 igienica, in allibile, preservativa, la sola
 che guarisce senza aggiungervi nulla. -
 Si trova nelle principali farmacie del
 globo, ed a Parigi, presso l'inventore,
 Boulevard Magenta, 158.
 Vedi la memoria sulla falsificazione alla pag. 2 dell'opuscolo che è unito al flacone. 3-20

PUBLICATO IL 9° FASCICOLO
 DALLA
Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
 DELLA
Storia di Padova
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI
 NARRATA DAL
CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ.
 L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno,
 distribuita in fascicoli al prezzo di
 Ital. Lire **10** per fascicolo.
 Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

PREFETTURA
 DELLA PROVINCIA DI PADOVA
 Avviso d'asta
 Nel giorno di Sabato 20 corr. alle ore 10 1/2
 ant. nella Residenza di questa Prefettura
 sotto l'osservanza del vigente Regolamento
 della Contabilità dello Stato si procederà
 all'appalto col metodo di candela vergine
 per la delibera del lavoro di urgenti ripa-
 razioni saltuarie all'argine sinistro d'Adige
 in varie località dal confine Veronese-Pado-
 vano al Canale Rottella.
 Il Capitolato, il riassunto di perizia a base
 di asta, i tipi e la relazione degli oggetti
 costituenti l'appalto sono ostensibili dalle
 ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio della
 Prefettura.
 La gara verrà aperta sul dato della Pe-
 rizia 30 Novembre 1874 approvata di L. 13869
 e l'offerta dovrà portare il ribasso per-
 centuale che verrà stabilito dalla Stazione ap-
 palante all'atto dello incanto.
 Oggi aspirante dovrà presentare all'atto
 d'asta i regolari prescritti Certificati d'ido-
 neità e moralità.
 Il Deposito cauzionale per le offerte con-
 sista di Lire 1000 in Cartelle del Debito
 Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e
 quello per le spese d'asta, del contratto e
 delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con
 L. 200 in Vignetti della Banca Nazionale.
 Il termine utile per le offerte di ribasso
 del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali)
 resta fissato fino alle ore 10 1/2 antim. del
 giorno di Giovedì 25 andante.
 Il lavoro dovrà essere compiuto entro
 giorni 100 (cento) dal di della consegna
 sotto le committorie in caso di ritardo por-
 tate dal Capitolato.
 Il prezzo convenuto sarà corrisposto in
 tante rate di L. 200 per ciascuna a norma
 del corrispondente avanzamento di lavoro
 regolarmente eseguito con deduzione però
 del ribasso d'asta e con trattenuta del 10
 per 100 a garanzia dell'adempimento degli
 obblighi assunti dall'impresa col Contratto.
 Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'ap-
 provazione del collaudo a senso del Capito-
 lato d'appalto.
 Padova, li 4 Febbrajo 1875.
 Il Consigliere
FAVERO

ESTRATTO BANDO.
 Nel giudizio di esecuzione immobiliare
 promossa dalla signora Chiara Turretta ve-
 dova Romaro di Piove coll'avvocato Colle
CONTRO
Pavanello Felice di Bressolo
 Nel giorno 24 Marzo 1875 ore 12 merid.
 alla pubblica udienza del R. Tribunale di
 Padova, Sezione II, avrà luogo l'incanto per
 la vendita dei seguenti immobili, da aprirsi
 sul prezzo di L. 175,80 e sotto le condizioni
 portate dal Bando 30 p. s. Gennaio osten-
 sibile in questa Cancelleria.
Descrizione degli Immobili.
 Distretto di Padova. Comune di Torreglia,
 Chiusura di Campi 1.0.119 senza casa posta
 in Luvigliano, allibrata in censo provvisorio
 cessato sotto i N. 59, 60 colla cifra di D. 88,53;
 e nell'estimo operante sotto il Mapp. N. 2363
 per Pert. 3.93 colla rendita di L. 14,21, tra
 i confini a ponente e mezzodi il beneficio
 Parrocchiale di Luvigliano, a levante Eredi
 Borsari e a tramontana Clementi.
 Tributo diretto verso lo Stato per l'anno
 1874 L. 2,93.
 Padova, dalla Cancelleria del R. Tribunale
 Civile e Corr. li 5 Febbrajo 1875.
 1-104 **SILVESTRI** Canc.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
 DI PADOVA
 7 febbraio

A mezzodi vero di Padova
 Tempo med. di Padova ore 12 m. 14 s. 23,6
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 16 s. 50,7

Osservazioni Meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
 m. 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-milli.	753,9	754,4	757,0
Termomet. centigr.	1,8	7,95	14,92
Tens. del vap. acq.	2,84	3,16	1,96
Umidità relativa . .	53	41	31
Dir. e for. del vento	NO	SE	ENE
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	quasi ser.